

Parrocchia della Sacra Famiglia
Via Bologna, 148 - 44122 Ferrara
tel. 0532 767748

FIORETTO 2020

con le riflessioni della Lettera Pastorale 2019-2020 di
S. E. Mons. Gian Carlo Perego
Arcivescovo di Ferrara-Comacchio e Abate di Pomposa
“Battezzati e inviati - Stili di vita cristiana”



Parrocchia della Sacra Famiglia
-Ferrara-



Sussidio settimanale per la preghiera
Dall' 25 al 30 maggio

(Lunedì e sabato)

Misteri gaudiosi

1. L'annunciazione dell'angelo Gabriele a Maria Vergine
2. La Visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta
3. La Nascita di Gesù nella grotta di Betlemme
4. Gesù viene presentato al Tempio da Maria e Giuseppe
5. Il Ritrovamento di Gesù nel Tempio

(Martedì e venerdì)

Misteri dolorosi

1. L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi
2. La flagellazione di Gesù
3. Gesù è incoronato di spine
4. Il viaggio al Calvario di Gesù caricato della croce
5. La Crocifissione e la morte di Gesù in croce

(Giovedì)

Misteri della Luce

1. Gesù riceve il battesimo da Giovanni nel fiume Giordano
2. Gesù cambia l'acqua in vino durante uno spozalizio a Cana di Galilea
3. Gesù annuncia il regno di Dio e invita alla fede e alla conversione
4. Gesù si trasfigura e manifesta la sua gloria a tre discepoli
5. Gesù istituisce l'Eucaristia durante l'ultima cena

(domenica, mercoledì)

Misteri gloriosi

1. La risurrezione di Gesù
2. L'Ascensione di Gesù al cielo
3. La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo
4. L'Assunzione di Maria al cielo
5. L'incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra

Atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

O Maria, Vergine e Madre di misericordia, Rifugio dei peccatori, noi oggi ci consacrriamo al tuo cuore Immacolato in questo Santuario a te dedicato. Ti consacrriamo tutta la nostra vita, tutto ciò che abbiamo, tutto ciò che siamo, i nostri corpi, i nostri cuori, le nostre anime. A Te consacrriamo, le nostre famiglie, le nostre comunità parrocchiali, la nostra Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio.

Noi vogliamo che tutto ciò che è in noi, tutto ciò che è attorno a noi ti appartenga e partecipi ai benefici delle tue benedizioni materne. E affinché la nostra consacrazione sia davvero efficace e duratura, rinnoviamo oggi ai tuoi piedi, o Maria Immacolata, le promesse del nostro battesimo, della nostra ordinazione, della nostra professione religiosa, del nostro matrimonio.

Noi ci impegniamo a professare sempre coraggiosamente le verità della fede, a vivere da veri cattolici, in comunione con il Papa e il Vescovi.

Noi ci impegniamo ad osservare i comandamenti di Dio e della Chiesa, in particolare la santificazione delle feste, l'amore e il perdono fraterno.

Noi ci impegniamo inoltre nella nostra vita, per quanto ci sarà possibile, ad una attiva partecipazione alla vita liturgica, catechistica e caritativa, riservando spazio e tempo specialmente alla frequente Santa Comunione e alla recita del Santo Rosario.

Noi ti promettiamo infine, o gloriosa Madre di Dio e tenera Madre degli uomini, di offrire le nostre preghiere, azioni e sacrifici, al tuo Cuore Immacolato, perché vogliamo affrettare e assicurare l'avvento del Regno di Dio nella nostra vita, nelle nostre comunità parrocchiali, nella nostra Arcidiocesi, in tutta la Chiesa e nel mondo.

Questo atto di affidamento è stato recitato dall'Arcivescovo e dal parroco ai piedi dell'immagine del Cuore Immacolato di Maria, nella nostra Parrocchia, sabato 18 aprile 2020.

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio,

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,

Spirito Santo, che sei Dio,

Santa Trinità, unico Dio,

Abbi pietà di noi.

Abbi pietà di noi.

Abbi pietà di noi.

Abbi pietà di noi.

Santa Maria,

Santa Madre di Dio,

Santa Vergine delle vergini,

Madre di Cristo,

Madre della Chiesa,

Madre della divina grazia,

Madre purissima,

Madre castissima,

Madre sempre vergine,

Madre immacolata,

Madre degna d'amore,

Madre ammirabile,

Madre del buon consiglio,

Madre del Creatore,

Madre del Salvatore,

Madre di misericordia,

Vergine prudentissima,

Vergine degna di onore,

Vergine degna di lode,

Vergine potente,

Vergine clemente,

Vergine fedele,

Specchio della santità divina,

Sede della Sapienza,

Causa della nostra letizia,

prega per noi.

Tempio dello Spirito Santo,	prega per noi.
Tabernacolo dell'eterna gloria,	prega per noi.
Dimora tutta consacrata a Dio,	prega per noi.
Rosa mistica,	prega per noi.
Torre di Davide,	prega per noi.
Torre d'avorio,	prega per noi.
Casa d'oro,	prega per noi.
Arca dell'alleanza,	prega per noi.
Porta del cielo,	prega per noi.
Stella del mattino,	prega per noi.
Salute degli infermi,	prega per noi.
Rifugio dei peccatori,	prega per noi.
Consolatrice degli afflitti,	prega per noi.
Aiuto dei cristiani,	prega per noi.
Regina degli Angeli,	prega per noi.
Regina dei Patriarchi,	prega per noi.
Regina dei Profeti,	prega per noi.
Regina degli Apostoli,	prega per noi.
Regina dei Martiri,	prega per noi.
Regina dei veri cristiani,	prega per noi.
Regina delle Vergini,	prega per noi.
Regina di tutti i Santi,	prega per noi.
Regina concepita senza peccato originale,	prega per noi.
Regina assunta in cielo,	prega per noi.
Regina del santo Rosario,	prega per noi.
Regina della famiglia,	prega per noi.
Regina della pace.	prega per noi.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,	perdonaci, o Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,	ascoltaci, o Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,	abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio. **E saremo degni delle promesse di Cristo.**

Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Sabato 30 maggio

Cap.5

VITA CONSACRATA: PERFETTA CARITÀ

La vita monastica e claustrale

Un segno particolare nella nostra Chiesa sono i tre monasteri di clausura presenti nella città: il monastero di Sant'Antonio in Polesine delle Benedettine, il monastero di Santa Teresa di Gesù Trasverberata delle Carmelitane, il monastero del Corpus Domini delle Clarisse. Un tesoro di preghiera e di azione apostolica rinchiuso nelle mura di antichi conventi, ancora in restauro, ma che sprigionano uno slancio missionario inesauribile, una carità nei confronti delle famiglie della nostra città e Arcidiocesi, un'attenzione ai poveri vicini e lontani, una cura del consiglio e della direzione spirituale anche di giovani, una testimonianza di povertà [...].

I monasteri di clausura, anche ai nostri giorni, sono “nella Chiesa e per la Chiesa, il cuore orante, custode di gratuità e di ricca fecondità apostolica...testimonianza visibile di misteriosa e multiforme santità”, “scuole di orazione e di contemplazione”, scuole di ascolto, umanità, di ospitalità, perché “intercedere non ci separa dalla vera contemplazione, perché la contemplazione che lascia fuori gli altri è un inganno”. I monasteri sono il segno e il luogo provocante di una vita interamente donata a indicare “Colui che è la via, la verità e la vita, l'unico Signore che offre pienezza alla nostra esistenza e dona vita in abbondanza.

riconoscimento giuridico delle nuove realtà ecclesiali, secondo le forme stabilite dal Codice di Diritto canonico: il primo è “il rispetto della peculiarità carismatica delle singole aggregazioni ecclesiali”, così da evitare “forzature giuridiche” che ne “mortifichino la novità”. Il secondo criterio concerne “il rispetto del regime ecclesiale fondamentale”, favorendo “l’inserimento fattivo dei doni carismatici nella vita della Chiesa”, ma evitando che essi si concepiscano come una realtà parallela, senza un riferimento ordinato ai doni gerarchici.

Venerdì 29 maggio

Cap.5

VITA CONSACRATA: PERFETTA CARITÀ

La relazione tra Chiesa universale e Chiese particolari è imprescindibile. Il rapporto tra doni gerarchici e carismatici deve tener conto della “imprescindibile e costitutiva relazione tra Chiesa universale e Chiese particolari”.

I carismi sono dati, sì, a tutta la Chiesa, ma che la loro dinamica “non può che realizzarsi nel servizio ad una concreta diocesi”. Non solo: essi rappresentano anche “un’autentica possibilità” per vivere e sviluppare la vocazione cristiana di ciascuno, sia essa il matrimonio, il celibato sacerdotale, o il ministero ordinato. Anche la vita consacrata “si colloca nella dimensione carismatica della Chiesa”, perché la sua spiritualità può diventare “una significativa risorsa” sia per il fedele laico che per il presbiterio, aiutando entrambi a vivere una specifica vocazione.

Battezzati e inviati

stili di vita cristiana

Orientamenti pastorali per l’anno 2019-2020

MESSA PER LA VITA CONSACRATA, PAPA FRANCESCO - 01 FEBBRAIO 2020, CITTÀ DEL VATICANO

Lo sguardo di Simeone che vede il piccolo Gesù al tempio è lo sguardo di un uomo anziano che non ha smesso di credere nella salvezza, che nella semplicità di un bimbo trova le risposte della vita, il compimento delle sue promesse, “la grazia” che vale più di tutto e soprattutto la pace. Seguire Dio è lasciare ogni cosa perché, spiega il Papa, si è stati rapiti dal suo sguardo, perché in Lui si è intravisto il tutto, perché Lui è l’amore vero.

La vita consacrata è questa visione. È vedere quel che conta nella vita. È accogliere il dono del Signore a braccia aperte, come fece Simeone. Ecco che cosa vedono gli occhi dei consacrati: la grazia di Dio riversata nelle loro mani. Il consacrato è colui che ogni giorno si guarda e dice: “Tutto è dono, tutto è grazia”. I consacrati non si sono meritati la vita religiosa, è un dono di amore che hanno ricevuto.

Lunedì 25 maggio

Cap.5

VITA CONSACRATA: PERFETTA CARITÀ

Le forme di vita consacrata: la perfetta carità

Nella nostra Chiesa, da alcuni decenni fino ad alcuni secoli, sono presenti forme di vita consacrata, attiva e contemplativa. È una grazia, ma anche un impegno, perché continuamente rivolge il nostro sguardo al cammino verso la “perfetta carità”, come ci ricorda il decreto conciliare dedicato alla vita consacrata. Che i doni gerarchici e i doni carismatici sono “coessenziali” alla vita della Chiesa [...].

I primi sono quelli conferiti dal Sacramento dell'Ordine (episcopale, sacerdotale, diaconale), mentre i secondi vengono liberamente distribuiti dallo Spirito Santo.

Martedì 26 maggio

Cap.5

VITA CONSACRATA: PERFETTA CARITÀ

Tra istituzione ecclesiale e nuovi movimenti e aggregazioni deve svilupparsi un'armonica connessione e complementarità nell'ambito di una "partecipazione feconda ed ordinata" dei carismi alla comunione della Chiesa, che non li autorizzi a "sottrarsi all'obbedienza verso la gerarchia ecclesiale", né conferisca loro "il diritto ad un ministero autonomo". "Doni di importanza irrinunciabile per la vita e la missione ecclesiale", dunque, i carismi autentici devono guardare "all'apertura missionaria, alla necessaria obbedienza ai Pastori" e a un legame profondo con la realtà ecclesiale.

Mercoledì 27 maggio

Cap.5

VITA CONSACRATA: PERFETTA CARITÀ

È necessario non contrapporre Chiesa istituzionale e Chiesa della carità. Una loro "contrapposizione o giustapposizione" con i doni gerarchici sarebbe un errore. Non bisogna, infatti, opporre una Chiesa "dell'istituzione" a una Chiesa "della carità", perché nella Chiesa "anche le istituzioni essenziali sono carismatiche", e "i carismi devono istituzionalizzarsi per avere coerenza e continuità". In tal modo, ambedue le dimensioni "concorrono insieme a rendere presente il mistero e l'opera salvifica di Cristo nel mondo".

Giovedì 28 maggio

Cap.5

VITA CONSACRATA: PERFETTA CARITÀ

Il rapporto tra la "Dimensione carismatica e la maturità ecclesiale". Le nuove realtà, dunque, devono giungere alla "maturità ecclesiale" che comporta la loro piena valorizzazione e inserzione nella vita della Chiesa, sempre in comunione con i Pastori e attente alle loro indicazioni.

L'esistenza di nuove realtà, infatti colma il cuore della Chiesa di "gioia e gratitudine", ma le chiama anche a "relazionarsi positivamente con tutti gli altri doni presenti nella vita ecclesiale", affinché siano "promossi con generosità ed accompagnati con vigilante paternità" dai Pastori per "concorrere al bene della Chiesa ed alla sua missione evangelizzatrice". "La dimensione carismatica non può mai mancare alla vita ed alla missione della Chiesa". Importanti sono anche i criteri per discernere i carismi autentici.

Talora, infatti, il problema è: "come riconoscere un dono carismatico autentico?". Il discernimento, compito che è "di pertinenza dell'autorità ecclesiastica", secondo criteri specifici, è strumento di santità nella Chiesa. È necessario impegnarsi nella diffusione missionaria del Vangelo; confessare pienamente la fede cattolica; testimoniare una comunione fattiva con tutta la Chiesa, accogliendo con leale disponibilità i suoi insegnamenti dottrinali e pastorali; riconoscere e stimare le altre componenti carismatiche nella Chiesa; accettare con umiltà i momenti di prova nel discernimento; avere frutti spirituali come carità, gioia, pace, umanità; guardare alla dimensione sociale dell'evangelizzazione, consapevoli del fatto che "la preoccupazione per lo sviluppo integrale dei più abbandonati dalla società non può mancare in un'autentica realtà ecclesiale".

Un aspetto importante è il riconoscimento giuridico secondo il Diritto canonico. Sono due i criteri fondamentali da considerare per il